

Caos per le nuove misure

LA VOCE DEI PRIVATI

Tempo sprecato, costi in aumento e difficoltà tecniche per tenersi in regola
Inevitabile l'aumento dell'evasione



Mario Lequile

Ingresso bevande, Napoli

Innanzitutto toglie del tempo: il programma che avevo prima di questa riforma si è complicato notevolmente e questo mi costringe ad emettere fattura, sostanzialmente, due volte



Sergio Caiazzo

Bar Martino, Napoli

Una spesa in più che andiamo ad affrontare senza alcun beneficio. Chi non è attrezzato con internet è costretto a rivolgersi a professionisti, aumentando così i costi



Andrea Ruggiero

Gioielliere di Nola

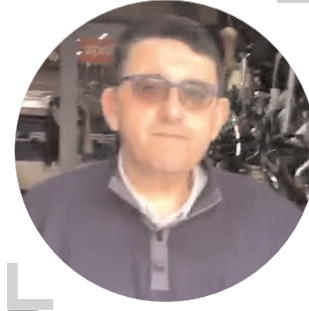
Impatto devastante: siamo in un periodo di rodaggio che genera delle criticità anche per gli stessi consulenti. La messa a regime del sistema porterà la riduzione dei cartacei. Ma ad oggi non ci sono vantaggi



Raffaele Della Pietra

Commerciante di Nola

Mi sono preparato in anticipo e, anche grazie a un'applicazione, si può tenere tutto sotto controllo, sebbene ancora non si riesca a capire la reale utilità di questo sistema



Giulio Montanino

Motosprint di Acerra

Ci sono pro e contro: tra i vantaggi c'è il tenere sotto controllo tutto. Per le piccole aziende, però, c'è lo svantaggio di dover impiegare una persona formata ed aggiornata sul tema



Andrea Rocco

Negozi Wind di Acerra

Non è poi cambiato tantissimo rispetto a quanto avveniva prima. Sono aumentati i costi, ma almeno adesso consumiamo meno carta

di Giuseppe Palmieri

NAPOLI - La fattura elettronica obbligatoria è un incubo per chi deve emetterla. L'introduzione del nuovo sistema sta mettendo in difficoltà i privati. Poche informazioni, fase di rodaggio inesistente, nuovi costi da sostenere. Un groviglio che ha intrappolato commercianti, imprenditori e professionisti. Era noto da quattro anni che questa riforma sarebbe stata portata a termine. Eppure i governi targati Pd hanno dormito. E il nuovo esecutivo 5 Stelle-Lega ha fatto tutto in fretta e furia per potersi intestare un risultato, fregandosene di chi poi deve adeguarsi a queste normative. Esattamente quello che sta accadendo anche con il reddito di cittadinanza. Per rendersi conto di quanto intricata sia la situazione basta ascoltare chi è alle prese con le nuove imposizioni del governo, entrate ufficialmente in vigore a inizio anno.

NAPOLI "Innanzitutto toglie del tempo. Con la nuova fatturazione elettronica, il programma che avevo prima si è complicato notevolmente e questo mi costringe ad emettere fattura, sostanzialmente, due volte", racconta **Mario Lequile**, titolare di un'attività di ingresso bevande a Napoli. Nel capoluogo i problemi riscontrati sono notevoli. Si perde tempo, ma soprattutto denaro. "E' una spesa in più che andiamo ad affrontare senza alcun beneficio. Chi è pratico di internet ha potuto uscirne bene, come ho fatto io che mi sono collegato con operatori online. Chi non è altrettanto attrezzato ha dovuto rivolgersi a un commercialista o a uno specialista del settore pagando ovviamente di più", spiega **Sergio Caiazzo**, titolare del bar Martino.

NOLANO I benefici, insomma, non li vede nessuno. **Andrea Ruggiero**, di Nola, esprime forti perplessità. "L'impatto con la fatturazione elettronica è stato devastante. Siamo in un periodo di rodaggio che genera delle criticità anche per gli stessi consulenti. La messa a regime del sistema, molto probabilmente, porterà effetti positivi, oggi ancora non visibili, con la riduzione dei cartacei". Nella città dei Gigli, però, c'è anche chi l'ha presa bene pur non vedendo vantaggi. "Mi sono preparato in anticipo e, anche grazie a un'applicazione, si riesce a tenere tutto sotto controllo, sebbene ancora non si riesce a capire la reale utilità di questo sistema", dichiara **Raffaele Della Pietra**.

DALL'AREA NORD A essere danneggiate, come spesso avviene, sono soprattutto le piccole imprese. "Ci sono pro e contro: tra i vantaggi c'è che ti permette di tenere sotto controllo ed in tempo reale tutta la fatturazione. Per le piccole aziende, però, c'è lo svantaggio di dover impiegare una persona formata ed aggiornata sul tema, anche perché le normative non sono state chiarissime dall'inizio. Ovviamente questo ha provocato un aumento dei costi", dice **Giulio Montanino**, della rivendita Motosprint di Acerra. C'è nella stessa città anche chi, almeno dal punto di vista ambientale, apprezza l'iniziativa. "Non è poi cambiato tantissimo. Sono aumentati i costi, ma ora consumiamo meno carta", dice **Andrea Rocco**, del negozio di telefonia Wind. A Grumo Nevano sorridono i benzi-

Fattura elettronica, spese e disagi

La disperazione dei professionisti



Giuseppe Liguori

Benzinaio Grumo Nevano

Ci ha dato qualche problema all'inizio. Ho preferito anticiparmi con i tempi. Sono aumentati i costi, però sono anche migliorate le vendite



Eugenio Ferrara

Abiti da uomo Grumo Nevano

Avevamo difficoltà prima, figuriamoci adesso. E' impossibile essere in grado di fare anche i ragionieri, i rappresentanti e avere ogni tipo di competenza. Il mio giudizio è negativo



Giusy Cristiano

Nevano caffè, Grumo Nevano

Dovrebbero fare qualcosa per chi è meno fortunato di me e non può pagare un commercialista e per tutte le persone anziane per le quali rappresenta un problema gestire la fattura elettronica



Cecilia Chiacchio

Peter bomboniere, Grumo Nevano

Le difficoltà ci sono. Crea pesanti disagi solo il fatto di entrare in una nuova piattaforma, creare codici Sdi, prenotarli dai fornitori e inviare il tutto rapidamente



Antonio Grosso

Parrucchiere di Castellammare

Stiamo avendo notevoli problemi, soprattutto per le continue modifiche alle regole e i chiarimenti tardivi. Speriamo quanto prima di ricevere informazioni più dettagliate



Luca Iardino

Cartoonia di Gragnano

Siamo piombati nel caos totale. Per non parlare dei costi aggiuntivi per ogni singolo commerciante. Insomma, una situazione davvero spiacevole per la nostra categoria



Domenico Maria

Commercialista San Giorgio

Oggi non esistono ancora sanzioni, ma in futuro anche questo potrebbe rappresentare un ostacolo in più. In questi primi mesi è sicuramente aumentata l'evasione fiscale



Giovanna Paola

Abbigliamento a San Giorgio

I ragazzi che curano le pagine social del mio negozio mi hanno aiutata a installare il programma che utilizzo per la fatturazione: solo grazie a loro non ho avuto alcun tipo di problema

ni: "Ci ha dato qualche problema all'inizio. Mi sono anticipato con i tempi. Sono aumentati i costi, però sono anche migliorate le vendite", spiega **Giuseppe Liguori**. Decisamente meno contenti coloro che hanno un'industria che produce abiti da uomo, come **Eugenio Ferrara**: "Avevamo difficoltà prima, figuriamoci adesso. E' impossibile essere in grado di fare anche i ragionieri, i rappresentanti e avere ogni tipo di competenza. Il mio giudizio è negativo". La stragrande maggioranza dei privati ha dovuto affidarsi a professionisti esterni per adeguarsi alla normativa. Lo ha fatto anche **Giusy Cristiano**, del Nevano caffè: "Dovrebbero fare qualcosa per chi è meno fortunato di me e non può pagare un commercialista e per tutte le persone anziane per le quali rappresenta un problema gestire la fattura elettronica". Tempo investito e denaro in fumo. La pensa così anche **Cecilia Chiacchio** di Peter bomboniere: "Le difficoltà ci sono. Crea pesan-

ti disagi già solo il fatto di entrare in una nuova piattaforma, creare codici Sdi, prenotarli dai fornitori e inviare il tutto rapidamente".

AREA SUD Caos totale a causa delle scelte del governo che, come al solito, ha fatto il passo più lungo della gamba: "Purtroppo stiamo avendo notevoli problemi, soprattutto per le continue modifiche alle regole e i chiarimenti tardivi. Speriamo quanto prima di ricevere informazioni più dettagliate, perché andare avanti così è davvero paradossale", dice **Antonio Grosso**, parrucchiere di Castellammare di Stabia. "Siamo piombati nel caos totale. Per non parlare dei costi aggiuntivi per ogni singolo commerciante. Insomma, una situazione davvero spiacevole per la nostra categoria", rincara la dose **Luca Iardino**, titolare dell'edicola-cartoleria "Cartoonia" di Gragnano. Grandi difficoltà le hanno incontrate anche i commercialisti. A spiegarlo, a San Giorgio a Cremano, è **Domenico Maria**: "La nostra categoria è fortemente

penalizzata, lavoriamo di più, i costi sono aumentati, perché utilizziamo programmi privati più semplici rispetto alla piattaforma dell'Agenzia delle Entrate, ma comunque tutti diversi tra loro, non esistono linee guida specifiche. La legge prevede che entro 24 ore dall'emissione di un pagamento debba essere emessa la fattura elettronica, ciò significa che bisognerebbe essere sempre online. Oggi non esistono ancora sanzioni, ma in futuro anche questo potrebbe rappresentare un ostacolo in più. In questi primi mesi è sicuramente aumentata l'evasione fiscale, proprio per le difficoltà a cui si è andati incontro". Tra i commercianti c'è chi, come **Marco Benevento**, titolare de "Il Borgo" in via Manzoni, si è dato alla tecnologia e si è adeguato, ma conferma il timore legato al possibile aumento dell'evasione: "I costi sono aumentati, ma parliamo, attualmente, di circa 100 euro all'anno circa. Credo ci siano piccole attività, almeno in questi

primi mesi, che abbiano spesso preferito scegliere la strada del "nero", magari anche rimettendosi in termini economici, pur di aggirare la difficoltà del nuovo metodo di fatturazione". Più serena **Giovanna Paola**, proprietaria di "Mosquito Boutique" in via Pitagora. "I ragazzi che curano le pagine social del mio negozio mi hanno aiutata ad installare il programma che utilizzo per la fatturazione elettronica, gestisco tutto personalmente e non ho avuto alcun tipo di problema". In ogni caso il tempo per mettersi in regola è stato davvero troppo poco, viste le mille insidie. **Vincenzo Ammendola**, titolare della salumeria Conad Margherita ha sottolineato come "i maggiori grattacapi provengono quasi sempre dai grandi fornitori che ritardano l'invio delle fatture. Una sorta di Millennium bug fiscale, quello della fatturazione elettronica, che ha sollevato più ansia che reali difficoltà e, come tutti i cambiamenti, necessità di un certo tempo di elaborazione". Si lamentano tutti.

ENORMI PERICOLI PER LA PRIVACY, SERVONO CORRETTIVI

di Marco Cuchel*

L'Associazione Nazionale Commercialisti ha rappresentato alle istituzioni e al legislatore italiani le gravi criticità delle nuove procedure della fattura elettronica, che investono certamente non solo "gli addetti ai lavori" ma milioni di contribuenti tra cittadini e imprese.

I rischi esistenti rispetto alla tutela e alla riservatezza delle informazioni sensibili di imprese e contribuenti, e non solo, trovano conferma nel recente provvedimento dell'Autorità Garante per la privacy nei confronti dell'Agenzia delle Entrate la quale, conseguentemente, è chiamata a porre in essere gli opportuni correttivi per evitare che l'intera operazione possa favorire comportamenti impropri a danno dei soggetti coinvolti.

E' preoccupante il fatto che grandi soggetti economici privati che si sono attivati sul mercato per gestire le nuove procedure di fatturazione si trovino a custodire, trattare e profilare informazioni che possono essere oggetto di operazioni commerciali, con il rischio di compromettere il sistema economico nazionale nel suo complesso e anche, in alcuni casi, la tutela dei brevetti industriali delle imprese italiane.

Riteniamo che le nuove procedure di fatturazione elettronica siano gravemente vulnerabili sotto il profilo della tutela dei dati sensibili ed economici e che ciò costituisca, insieme alle altre criticità del sistema, un'emergenza da risolvere nell'interesse della collettività.

*Presidente Associazione Nazionale Commercialisti

* HANNO COLLABORATO: RITA SPARANO, ANNARITA ESPOSITO, ANTONIO D'ASCOLI, ACHILLE TALARICO, ILARIA DI LEVA E ROSARIA ROCCA

© RIPRODUZIONE RISERVATA